

APPALTI AD ATENE 2004

## Indagine su un cartello la Rizzani de Eccher è prosciolta in Grecia

UDINE. La Rizzani de Eccher, gruppo leader nel settore delle infrastrutture, è uscita senza macchia da un procedimento dell'Antitrust greco su un cartello di società che aveva partecipato a lavori per i Giochi Olimpici del 2004. Lo studio De Berti Jacchia ha dunque difeso con successo Rizzani de Eccher innanzi all'Autorità nazionale di concorrenza greca (Hellenic competition commission) nella maggiore indagine di cartello della storia dell'Antitrust di quel Paese, con sanzioni record comminate alle industrie nazionali.

Con una decisione pubblicata il 4 marzo 2019, l'autorità greca ha chiuso un procedimento di cartello durato oltre quattro anni nel settore delle infrastrutture e degli appalti pubblici, che ha visto indagate le 15 maggiori imprese nazionali del comparto oltre a talune importanti imprese straniere, per condotte collusive e scambi di informazio-

ni tra i partecipanti alle gare.

La durata delle condotte, che hanno costituito un'infrazione unica e continuata dell'articolo 101 del Tfu, ha riguardato due periodi, dal 1989 al 2000 e dal 2000 al 2012. Il Comitato tecnico olimpico greco, che aveva organizzato le Olimpiadi di Atene del 2004, è stato riconosciuto responsabile di un ruolo centrale nelle condotte anti-concorrenziali relative alla realizzazione delle infrastrutture, ma ha ricevuto solamente una sanzione simbolica.

Rizzani de Eccher, difesa da De Berti Jacchia unitamente allo studio greco Lambadarios & Lambadarios – spiega una nota dello studio legale –, è stata pienamente prosciolta da qualsiasi addebito. Il team italiano era composto dai partner Roberto A. Jacchia e Antonella Terranova, quello greco dai partner Constantinos Lambadarios e Prokopis Dimitriadis. —

Savignion, 140 friulani in corsa per le medaglie

NON SEI UN NUMERO

0.1 9.0

ABBIAMO I NUMERI

chirurgoasluce